

Regia Questura di Gorizia

N. 0016 Gab.

Gorizia, 11 22 agosto

1944

Anno XXII

Risposta al foglio

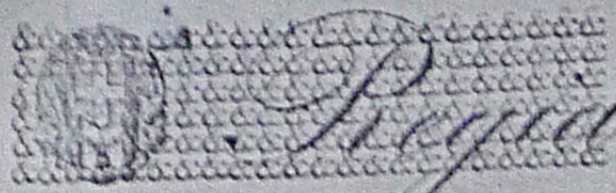
OGGETTO: Relazione sulla situazione politica della provincia di Gorizia.-

AL CAPO DELLA POLIZIA

RISERVATISSIMA

POSTA DA CAMPO 721

Undici mesi sono trascorsi dalle infauste giornate del settembre 1943, da quando cioè i partigiani percorrevano fieramente le vie di Gorizia ed i soldati sbandati si dileguavano in disordine, dopo avere abbandonato, con le armi, il loro orgoglio e la loro dignità di italiani.- Undici mesi sono trascorsi dai giorni della vergogna e della rinuncia e dall'interno giunge l'eco del risveglio delle forze più sane della Nazione.- Gorizia, invece, trovandosi per molti aspetti avulsa dalla Madre Patria a causa



Regia Questura di Gorizia

N. _____

Gorizia, _____

194 _____

Anno X¹

Risposta al foglio _____

N. _____

OGGETTO: _____

A _____

- 6 -

I nazionalisti sloveni, e cioè quella sparuta parte di elementi alloglotti che si è posta a fianco dei tedeschi, asseritamente per partecipare alla lotta contro il Comunismo, fan credere di essere animati da spirito di collaborazione verso la Germania, ma per chiari segni hanno come unico fine quello di attuare sistematicamente ed all'ombra delle baionette della Wehrmacht, un programma di slavizzazione della provincia. - Essi si adoperano, cioè, a creare le premesse per una affermazione del diritto degli slavi al possesso di questa terra italiana. -

Non sembri paradossale l'affermare che i ribelli sloveni sembra quasi combattano a viso aperto sia pure nelle imboscate, ove si analizzi l'operato dei nazionalisti che si fregiano del pomposo titolo di "domobranci". - Costoro tengono una condotta subdola, doppia, insidiosa, sfruttando ogni mezzo in loro possesso per raggiungere le loro finalità, le quali nulla hanno a che vedere con il "nuovo ordine" a cui tendono gli Stati dell'Asse. Animati da odio profondo verso l'Italia, essi si adoperano a far scemare la fiducia dei Germanici verso la popolazione italiana e nel contempo, per nulla curandosi delle possibilità di vittoria del Reich, alle quali forse



Regia Questura di Gorizia

N.

Gorizia,

194

Anno X

Risposta al foglio

N.

OGGETTO:

A

- 20 -

che non è stato mai permesso l'uso delle sale teatrali per le adunate del Fascio Repubblicano, e non bastava neppure l'accusa tanto chiaramente formulata all'indirizzo degli italiani. Occorreva toccare nel più intimo e nel più sacro dei suoi sentimenti il popolo goriziano. Ed ecco che nella notte del giorno 12 è stato distrutto, mediante dinamite, il Monumento ai Caduti di guerra sito al Parco della Rimembranza di questo capoluogo e di cui si unisce una riproduzione fotografica. Il Monumento, eretto a ricordo della redenzione ed a riconoscenza per coloro che si immolarono per la grandezza della Patria Italiana, era particolarmente caro al patriottismo dei goriziani; ma di esso non rimane che un cumulo di macerie.--

Il nostro compito è di essere sereni ed obbiettivi e per ciò, fino a quando l'istruttoria non sarà completata, non è lecito muovere accuse sul conto di chicchesia. Tuttavia, non sembra che quest'ultimo attentato debba imputarsi ai partigiani, sia perché essi, se avessero voluto, avrebbero già distrutto i monumenti ai caduti, quali quelli di Oslavia, Sabotino e Monte Calvario, esistenti nella zona da loro occupata, sia perché risulta che il giorno 13 i partigiani ebbero a compiere il gesto significativo di deporre una corona di lauro al Sacratio di Oslavia. Tali considerazioni ed il fatto che quella notte fu visto tran-



Regia Questura di Gorizia

N. Gorizia, 194 Anno X

Risposta al foglio N.

OGGETTO:

A

- 27 -

sitare dal Parco della Rimembranza un autocarro di domobranci, nonchè la soddisfazione palesata dai nazionalisti sloveni, ha fatto determinare negli italiani la convinzione che il vile attentato sia stato compiuto al fine di cancellare una testimonianza della italianità di Santa Gorizia.-

E tale convinzione ha acceso un vivissimo risentimento, trasformatosi lo stesso giorno in esasperazione, in seguito all'atteggiamento assunto nella circostanza dai tedeschi. Cortei organizzati dall'organizzazione combattentistica e dagli Ufficiali dell'Esercito, per deporre corone sul monumento abbattuto, sono stati proibiti, un manifesto di compostissimo contenuto non è stato fatto affiggere, gli articoli di esacrazione e per nulla allusivi all'elemento alloglotto, che i corrispondenti dei giornali di Trieste, Udine e Venezia avevano preparato, sono stati vietati dalla censura, divenuta questa volta zelante. Ed infine, una spontanea manifestazione popolare, durante la quale nessun grido avverso gli slavi venne elevato, fu fatta sciogliere con la minaccia di far fuoco sulla folla.-

Ci si chiede con stupore perchè mai sia stato tenuto verso la popolazione italiana un atteggiamento tanto contrastante con quello usato agli sloveni e, con sdegno, si commenta il pale-

 Regia Questura di Gorizia

N. *Gorizia,* 194 Anno X

Risposta al foglio *N.*

OGGETTO:

A

- 30 -

Il paterno cuore del Duca ascolterà certo l'invocazione che gli viene rivolta dalle sponde dell'Isonzo e questa gente italiana, salda nella propria fede, confida su quanto il Suo senno politico saprà attuare, d'intesa con il Capo della Germania Nazionalsocialista.=

IL QUESTORE
(V. Genchi)

V. Genchi